

Missione Cattolica Italiana del Birstal

II Domenica di Quaresima – Mt 17,1–9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia.» Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è

il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con a faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete.» Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.» *Parola del Signore*

Commento. Nella Trasfigurazione, Gesù è rivelato a noi dal Padre come il Figlio «amato», il dono più grande e

completo che il Padre ci poteva fare: lui stesso offre la garanzia che ora devono ascoltare il suo Figlio, che compendia in sé la Legge e la Profezia (rappresentate da Mosè ed Elia). Ascoltare Gesù vuol dire accogliere in se stessi la sua parola e convertirsi ad una vita nuova. La Trasfigurazione è per i discepoli una esperienza di luce, di speranza, di coraggio ed anche un preludio della Risurrezione di Gesù: Egli ci fa capire che i nostri corpi mortali sono destinati ad essere trasformati nello splendore e nella gioia di Dio e a questo traguardo ci prepariamo accogliendo il figlio

«amato», che ci parla nel Vangelo e nella profondità del nostro cuore.

La voce di Papa Francesco. «Ascoltare Cristo, infatti, comporta assumere la logica del suo mistero pasquale, mettersi in cammino con Lui per fare della propria esistenza un dono di amore agli altri, in docile obbedienza alla volontà di Dio, con un atteggiamento di distacco dalle cose mondane e di interiore libertà. Occorre, in altre parole, essere pronti a «perdere la propria vita», donandola affinché tutti gli uomini siano salvati e ci incontreremo nella felicità eterna.»

III Domenica di Quaresima – Gv 4,5–42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato dal viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Ginge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva.» Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?» Gesù le rispose: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna.» «Si-

gnore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perchè io o abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui.» Gli risponde la donna: «Io non ho marito.» Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero.» Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare.» Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perchè la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità.» Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa.» Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te.» In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che

parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?» La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo? Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia.» Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?» Gesù disse loro: «Il mio cibo è far la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perchè ci semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato: altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica.» Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto.» E quando i Samaritani giunsero da lui, lo

pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perchè noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo.»

Parola del Signore

Commento

Gesù è fermo al pozzo di Sicar e parla con una donna tutt'altro che intemerata, per di più appartenente al popolo di Samaria, acerrimo nemico dei Giudei. Proprio qui, un incontro che avrebbe potuto diventare acerrimo scontro, Gesù apre un dialogo che è per la donna dono di verità e luce di conversione. Tutto, in quel che Gesù Dio dice alla donna, ha una sua forza che abbatte una montagna di consuetudini sbagliate per far risplendere una verità liberante, vivificante oggi, domani, sempre. Non c'è da perdersi in domande oziose: quel che mi libererà il cuore (a volte così pesante) verrà domani o dopodomani: tra un mese o tra molti anni? No, l'ora è questa. Proprio quella che tu e io e tutti stiamo vivendo. Ed è l'ora in cui cadono le pastoie di quel che è surrogato, inautentico, formalista, apparenza dietro cui c'è solo il vuoto.

AGENDA

Giovedì 5 marzo

15.00 Incontro della Terza Età

Venerdì 6 marzo

16.00 Via Crucis con possibilità di confessione

Sabato 7 marzo

Non c'è catechismo

Domenica 8 marzo

11.30 Santa Messa

Giovedì 12 marzo

20.00 Prove di canto

Venerdì 13 marzo

16.00 Via Crucis con possibilità di confessione

Sabato 14 marzo

10.00 Catechismo con la presenza dei Papà per la prova di canto

Domenica 15 marzo

Festa del Papà

11.30 Santa Messa con il Männerchor Keramik

AVVISI

Intenzione di suffragio 8 marzo

Giuseppe Degni, Luigi e Immacolata Indino

Intenzione di suffragio 15 marzo

Padre Luigi Trevisan, Francesco Brancato, Mattia Cali

Quaresima

Durante il periodo quaresimale ogni venerdì si farà la Via Crucis in chiesa. A seguire possibilità di confessione.

Radio Maria sulla frequenza 105.8

Pfarreileitung

P. Pasquale Rega

Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì

14.00–18.00

martedì

8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì

8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39

4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch